

LA RISALITA DI CONTAGI E DECESSI

Ingresso in zona gialla ma il virus non dà tregua Paura per le varianti

di **Vito Fatiguso**

Nel giorno in cui la Puglia è tornata in zona gialla, l'epidemia ha ripreso a mordere contabilizzando 1.248 contagi e 33 decessi. Un segnale che incute ti-

more, soprattutto in ragione del possibile - ma non ancora provato - ingresso in circolo di qualche nuova variante dall'estero.

a pagina 2



Bar di nuovo affollati a Bari

L'EPIDEMIA

È scattato da ieri l'allentamento delle misure di restrizione
Incremento del tasso di positività, aumentano i guariti

Puglia in giallo ma cresce la paura Curva in rialzo, timore per le varianti

BARI Il primo giorno di zona gialla in Puglia si chiude con più di un timore. È ovvio: l'aumentare dei casi di Covid-19 non è dispenso dal passaggio di colore, ma rende bene l'idea dei rischi che si corrono. Infatti, le principali curve si muovono al rialzo: sono stati riscontrati 1.248 nuovi casi di coronavirus, con un tasso di positività del 12,03% (rispetto al 10,1% di mercoledì). Si tratta di un dato negativo rispetto al resto d'Italia dove tale valore è del 5,2% sapendo pure che si effettuano in proporzione alla popolazione molti più tamponi rispetto alla Puglia. I nuovi infetti sono così distribuiti: 431 in provincia di Bari, 157 in provincia di Brindisi, 58 nella provincia Bat, 216 in provincia

di Foggia, 72 in provincia di Lecce, 304 in provincia di Taranto, 5 residenti fuori regione, 5 provincia di residenza non nota.

Stesso discorso per i decessi: l'ultimo bollettino fa segnare 33 morti portando il numero complessivo dall'inizio della pandemia a oltre 3.500 (3.521). Confrontando il dato con quello italiano è il terzo peggiore dopo Emilia Romagna (71) e Lombardia (54). In termini percentuali la Puglia rappresenta l'8,4 delle morti totali registrate ieri.

Gli ospedalizzati, invece, sono 1.650 (5 in meno rispetto alla rilevazione precedente anche se si arrivava da un saldo positivo di 75 letti occupati in più rispetto a martedì) e gli attualmente positivi sono

44.178 (a fronte dei 47.106 di 24 ore fa). In un giorno, quindi, si sono materializzati 4.143 guariti segnale che la contabilizzazione ha iniziato a mettersi a regime dopo la gaffe della Regione registrata venerdì scorso quando era stata riconfermata la zona arancione e l'assessorato alla Sanità, guidato da Pier Luigi Lopalco, era intervenuto con



una nota per spiegare il tardivo aggiornamento inviato al ministero. Sino a venerdì l'algoritmo ministeriale, composto dai dati forniti dalla stessa Regione, faceva segnare 460 letti di Intensiva. A fronte di tale dotazione è risultata una percentuale di occupazione del 37% a fronte della soglia critica del 30%. Ma la modifica ha fatto segnare la disponibilità di altri 109 posti per un totale di 569 facendo scendere il rapporto al 28%. Indice che è salito al 29% già da giovedì. Anche i posti Covid di area non critica sono stati rivisti aggiungendo altri 100 letti (derivanti dalla sanità privata convenzionata e dagli enti ecclesiastici) e dal 42% si è scesi al 40% e fino all'attuale 41%.

Tuttavia, l'andamento delle

ultime tre settimane, come confermato da Lopalco, ha fatto segnare un rallentamento della diffusione del virus. Secondo il monitoraggio della fondazione **Gimbe** per la terza settimana consecutiva si riduce l'aumento dei nuovi casi Covid: dal 3 al 9 febbraio si è registrato un incremento percentuale dei nuovi casi settimanali del 4,8%; mentre la settimana precedente l'aumento era stato del 5,7% e due settimane fa del 6,2%. Diminuisce anche il dato relativo all'incidenza, passata da 341 a 320 casi positivi ogni 100 mila abitanti. Sul fronte dei territori è la provincia di Taranto quella che registra il maggior incremento percentuale dei casi dal 3 al 9 febbraio (più 7,6%) e la maggiore incidenza

dal 26 gennaio al 9 febbraio con 425 positivi ogni 100 mila abitanti.

In verità la preoccupazione che interessa gli ultimi dati è legata soprattutto alle varianti. Si sa che in Puglia è stata isolata quella inglese e l'assessore alla Sanità ha spiegato che «è in atto un lavoro di campionamento per misurare l'incidenza della variante, ma ci vorrà tempo per avere dati completi».

Vito Fatiguso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri della giornata

1.248

i positivi

431

nel Barese

33

i decessi

12,03%

il tasso di positività



Un locale nel centro di Bari, dove le strade si presentano sempre piuttosto affollate. La Puglia è in zona gialla nonostante l'alto numero di contagi



Peso: 1-4%, 2-43%